

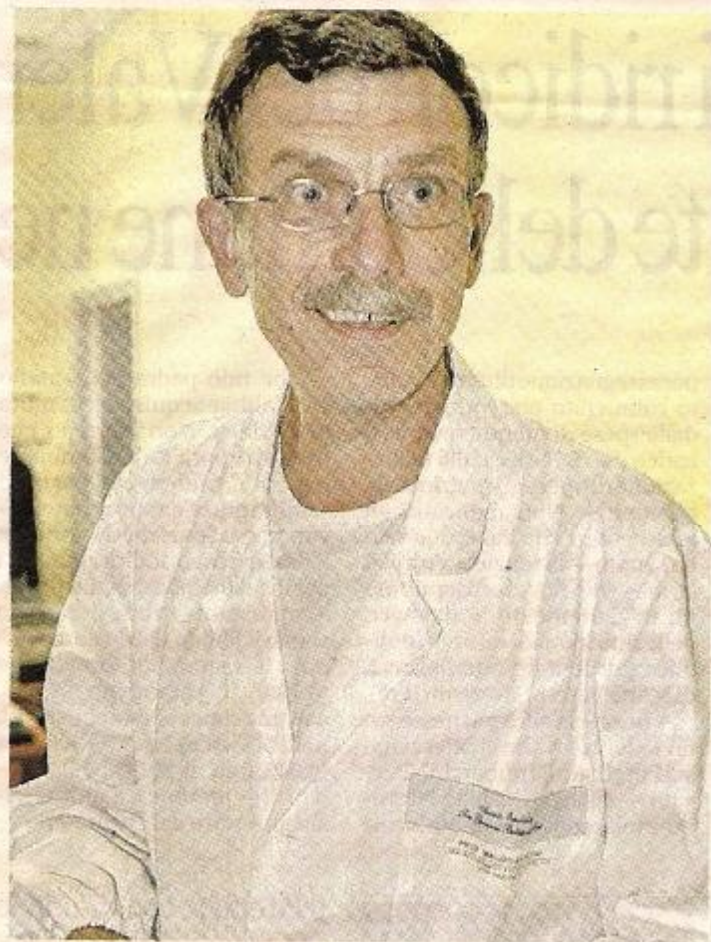
# Trapianti di fegato vent'anni fa il primo

## Salizzoni: da allora è cambiato tutto

«IN VENT'ANNI è cambiato tutto. Tutto. Avevamo il cortisone e la ciclosporina, ora abbiamo moltissimi farmaci che ci consentono di prevenire il rigetto, persona per persona. Operavamo senza neppure l'ombra delle ecografie che ci sono adesso e ci guidano con precisione. E la gente aveva paura di donare gli organi». A vent'anni di distanza dall'apertura del Centro trapianti di fegato delle Molinette, Mauro Salizzoni è probabilmente il chirurgo che può vantare i risultati migliori del mondo nella sopravvivenza dei suoi pazienti, 2.106 persone che hanno ricevuto un fegato nuovo e che sopravvivono per dieci anni in oltre il 71 per cento dei casi. È un «privilegiato», e lo sa: «Stiamo aspettando che si concludano dei lavori e di poter rientrare nel nostro reparto. Ma, a torto o a ragione, siamo considerati un'eccezione, dunque i tagli ci colpiscono meno rispetto ad altri». Ogni anno, più di 300 pazienti chiedono di en-

trare nella lista d'attesa del centro. La metà arriva dal Piemonte, l'altra dal resto d'Italia, dal Sud soprattutto. «La cultura della donazione è cresciuta — dice Salizzoni — ora i familiari sanno che questo sacrificio non è inutile. Certo, la crisi economica colpisce la sanità pubblica, anche indirettamente. Nel pronto soccorso si lavora sotto stress, con poche persone e pochi mezzi, e non si può pretendere che la sensibilità funzioni al massimo livello. Ma, ripeto, non possiamo lamentarci, anche pensando alla sopravvivenza e alla qualità della vita dei nostri pazienti». Le novità? Oltre a quelle scientifiche, sono le donne e i bambini. Le prime compongono ormai all'80 per cento il gruppo di giovani specializzandi del reparto. I secondi, nati con terapie congenite, vengono operati nei primi mesi di vita e costituiscono ormai il 5 per cento dei pazienti.

(v.sch.)



Mauro Salizzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**2106**

Il numero dei trapianti portati a termine nel centro del professor Salizzoni in vent'anni: il primo risale al 10 ottobre 1990

**30**

In 30 casi il fegato (o parte di esso) è stato trapiantato assieme al rene, per curare pazienti che soffrivano di patologie non curabili

**2**

Due volte è stato trapiantato il fegato con il pancreas ed in un paziente sono stati trapiantati fegato ed i polmoni

**106**

Sono 106 i bambini che hanno beneficiato in questi anni di trapianti. Molti di loro sono stati operati a pochi mesi dalla nascita